



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno IV

N. 3

DICEMBRE 2018

SOMMARIO:



pag.

Un santo
al mese 2

La mela di
Newton 3
Cinema per voi

Junior Chef 4

Deutschland 5

S. Natale

Pagina Primaria 6-7

Brescia
forever 8



vieni vieni

Signore Gesù !



IL PRESEPE, UNA TRADIZIONE PER TUTTI I LUOGHI E PER TUTTI I TEMPI

di suor Elena Palazzi

Chi ha inventato il Presepe? Perché lo ha fatto? San Francesco? Che significato ha? Perché una tale tradizione resiste nel tempo?

Nel 1223, Francesco d'Assisi si avviò verso l'eremo di Greccio ed esprime il suo desiderio di celebrare in quel luogo il Natale. Disse che voleva vedere con gli "occhi del corpo" come il bambino Gesù, nella sua scelta di abbassamento, fu adagiato in una mangiatoia.

Quindi stabilì che fossero portati un asino ed un bue - che secondo la tradizione erano presso il Bambino - e sopra un altare portatile collocato sulla mangiatoia fu celebrata l'Eucaristia; infatti ogni giorno, mentre contempliamo il pane ed il vino consacrato sull'altare, crediamo alla presenza del Signore in mezzo a noi. In quella notte di Natale a Greccio non c'erano né statue e neppure raffigurazioni, ma unicamente una celebrazione eucaristica sopra una mangiatoia, tra il bue e l'asinello. Solo più tardi tale avvenimento ispirò la rappresentazione della Natività mediante immagini, ossia il presepio in senso moderno, una tradizione che ancora oggi ci accompagna, perché ci aiuta a comprendere il mistero dell'Incarnazione.

Con la sua plasticità, infatti, il presepio diventa segno della concretezza della quotidianità della vita. E proprio tali particolari della vita umana - i vestiti dei pastori, le pecore che brucano l'erba, il fanciullo vicino alla mamma, rimandano al mistero dell'Incarnazione. Come san Francesco, ogni uomo e donna ha bisogno di segni; alcuni, per la loro semplicità e immediatezza, hanno ancora una grande efficacia. Tra questi possiamo porre il presepe.

Papa Francesco così si è espresso riguardo al presepe: "Dio, per la sua grande misericordia, è disceso verso di noi per rimanere stabilmente con noi. Egli non si impone mai con la forza. Per salvarci, non ha cambiato la storia compiendo un miracolo grandioso. È invece venuto in tutta semplicità, umiltà, mitezza".



PIAZZA S. PIETRO Roma. Quest'anno si potrà ammirare un presepio realizzato con la **sabbia originaria delle Dolomiti**

Ma anche vicino a noi.... non mancano presepi eccezionali.... da visitare e contemplare!!!

Prendete nota!!! LI HO VISITATI E LI GARANTISCO!!!



Chiesa di s. Francesco in città



Presepi del Mondo a BORNATO



Mostra dei presepi al DUOMO VECCHIO



Presepe del QUADREL a GAVARDO

A voi lanciamo la sfida 😊 di scoprirne altri belli, anzi **BELLISSIMI** che potremo render noti sul numero di gennaio, se ce li invierete per tempo alla mail di Studentiamo! **BUONI CLICK!!!**

La mela di Newton

UN... CONCORSO ANTISPRECO!!!!

di Matilde Del Bono



Per il Concorso promosso da **POPOTUS**,

l'inserito per bambini del giornale Avvenire, la classe I A, guidata dalla professoressa di Tecnologia Zentilini, ha pensato di predisporre presso la scuola degli scatoloni, in cui gli studenti potranno depositare dei materiali che altrimenti andrebbero gettati, adatti alla realizzazione di lavoretti per le diverse iniziative.

Su ogni scatola sarà scritto quale materiale dovrà essere depositato e in questo modo l'oggetto non diventerà un rifiuto, ma, grazie al riuso, gli verrà data una nuova vita.



LA TUA COLLABORAZIONE E' FONDAMENTALE!!!

FILM NATALIZIO

Dickens, l'uomo che inventò il Natale

di Elena Lombardi

Nell'ottobre 1843, sei mesi dopo una trionfale tournée americana, Charles Dickens rientra a Londra dove lo attendono debiti e crisi creativa dopo il fallimento dei suoi ultimi tre libri. Padre di una famiglia numerosa e figlio di un padre dissipatore, Charles è a caccia di denaro e di ispirazione. Illuminato all'improvviso dalle favole di una giovane domestica irlandese, decide di scrivere un racconto di Natale per l'ormai prossimo Natale. Ma i suoi editori, delusi dalle vendite dei libri precedenti, rifiutano di investire su quel bizzarro abbozzo di spiriti e vecchi avari. Ostinato e appassionato, Charles trova un illustratore e un'alternativa. In compagnia dei suoi personaggi, lavorerà duramente



per sei settimane venendo a capo della sua storia e chiudendo per sempre i conti col passato. Le feste natalizie si avvicinano e le produzioni sfoderano l'artiglieria pesante.

Noi abbiamo deciso di proporvi questo film perché è un film natalizio e crediamo che sia adatto a persone di tutte le età. Inoltre questo film ha avuto molto suc-



cesso grazie alla fantasia dell'autore che ha rappresentato tutti gli aspetti più belli del Natale.



di Andrea Martinelli e Ludovico Troli

Il bossolà è un dolce della tradizione bresciana, tipico delle festività natalizie. Ha la forma di una ciambella, ragion per cui molti lo associano al **bisulan** mantovano o al **bussolano** cremonese, ma a differenza di questi è decisamente più soffice e vaporoso. Qualcuno ritiene che siano stati i veneziani a portare questo dolce in città, altri invece sostengono che abbia origini ancora più antiche. Secondo la versione più accreditata, il termine bossolà deriverebbe dal celtico *bès 'mbesolàt*, che significa serpente attorcigliato.

A base di uova, burro e farina, il bossolà richiede una lavorazione piuttosto lunga, con cinque fasi di lavorazioni dell'impasto e quasi sette ore di lievitazione. Ma esiste anche una versione casalinga semplificata... Eccola qui:

- Difficoltà media

- Preparazione 1h 30 min

- Dosi per 6 persone

Ingredienti

300 g di farina bianca
200 g di fecola di patate
200 g di zucchero
120 g di burro
4 uova fresche
40 g di lievito di birra
1 limone non trattato
1 bicchiere di latte
½ stecca di vaniglia
sale

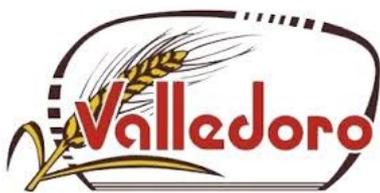


Preparazione

In un pentolino mettete a scaldare il latte insieme alla stecca di vaniglia, che toglierete dopo circa mezz'ora, quindi incorporatevi il lievito e fatelo sciogliere. Ricordate che il fuoco deve essere sempre molto basso per non portare mai il latte all'ebollizione. Mescolate i due tipi di farina e montate il burro ammorbidito con lo zucchero, aggiungetevi i tuorli d'uovo, le farine, la scorza di limone grattugiata, un pizzico di sale e iniziate a lavorare per bene. Aggiungete poi gli albumi montati a neve, il lievito con il latte e mescolate ancora fino a che gli ingredienti si saranno tutti ben amalgamati. Imburrate una tortiera con il buco centrale per ciambelle, spolverate con un po' di farina bianca e versatevi il composto. Fate lievitare al caldo per un'ora, quindi infornate in forno già caldo a 170° per circa 40 minuti. Passati i 40 minuti, per sapere se la ciambella è cotta, introducete nell'impasto uno stuzzicadenti; se risulterà asciutto, la torta sarà pronta.

Una versione un po' più ricca di questa ciambella prevede l'inserimento nell'impasto di una manciata di uvetta e di canditi.

E poi... una pioggia di zucchero a velo!



È stata una gita fantastica!

di Giulia Bono

Un martedì mattina, circa alle dieci e mezza, la classe prima media è partita per andare a visitare la fabbrica VALLEDORO insieme alla professoressa Benedetti e la professoressa Zentilini .

All'inizio ci hanno portato nel magazzino, dove venivano depositati i pacchi, e ci hanno spiegato che questa grande fabbrica inizialmente era un piccolo negozietto e che i BIBI' E BIBO' erano nati per la figlia neonata della panettiera che aveva problemi a masticare. Subito dopo ci hanno portato nel deposito dove c'erano tutti gli ingredienti utilizzati per fare i loro prodotti: farina, spezie, salse e il lievito che veniva conservato a bassissime temperature.

Poi "il tour" è continuato nella fabbrica dei grissini dove gli ingredienti vengono mescolati in una grandissima macinatrice, depositati sul rullo, trasportati fino al momento del taglio, infornati, salati, imbustati e inscatolati per le consegne. Ovviamente non c'è gita senza merenda e quindi gli addetti ci hanno regalato due pacchetti di grissini. Per finire tutto in bellezza ci hanno aperto il negozio della VALLEDORO... e le borsine si sono riempite!!!

Feste und Traditionen in Dezember

di **Benedetta Soldini, Marta Stucchi e Giada Volpi**

Sankt Nikolaus

Am 6. Dezember kommt Sankt Nikolaus zu den Kindern in Deutschland, Österreich und in der Schweiz und bringt ihnen kleine Geschenke und Schokolade.

Am Abend vor dem Nikolaustag putzen alle Kinder ihre Schuhe und stellen sie vor die Tür. Der Nikolaus legt in der Nacht Geschenke hinein. Sankt Nikolaus hat auch einen Helfer. Er heißt Knecht Ruprecht. Er hat eine Rute und bestraft damit die bösen Kinder.

Sankt Nikolaus feiert man in vielen Ländern Nordeuropas. In Italien gibt es dieses Fest aber nicht. Es ist vielleicht ein bisschen wie die Befana oder Santa Lucia: sie bringen auch Bonbons und die böse Kinder bekommen Kohle.



Weihnachten

An Weihnachten schmückt man den Tannenbaum mit Lametta, Kugeln und echten Kerzen erst am 24. Dezember, der Heiligabend.

Die meisten Deutschen schmücken ihren Baum nicht so bunt wie in Italien, sondern in einer Farbe, zum Beispiel ganz Rot oder in Gold. Besonders in den katholischen Regionen stellt man auch eine Krippe mit dem Jesuskind, Maria, Joseph und den Hirten auf.

Ganz typisch ist aber die Weihnachtspyramide mit Kerzen und den Figuren der Krippe.

San Nicola

Il 6 dicembre arriva San Nicola per i bambini in Germania, Austria e in Svizzera e porta loro piccoli regali e cioccolato. La sera prima del giorno di San Nicola tutti i bambini puliscono le loro scarpe e le posizionano fuori dalla porta. San Nicola nella notte mette i regali dentro le loro scarpe. Lui ha anche un aiutante: si chiama Servo Ruprecht. Egli ha una verga con cui punisce i bambini cattivi.

San Nicola si festeggia in molti Paesi del Nord Europa. In Italia non c'è questa festa, ma al suo posto arriva Santa Lucia oppure la Befana: loro portano i dolci e i bambini cattivi ricevono del carbone.

S. Natale

Per Natale si addobba l'albero con dei fili d'argento, delle palline e delle candele prima del 24 dicembre, la vigilia di Natale. La maggior parte dei tedeschi decorano il loro albero non in modo variopinto come in Italia, ma con un solo colore, per esempio rosso o oro. Soprattutto nelle regioni cattoliche si allestisce anche un presepe con Maria, Giuseppe, Gesù bambino e i pastori. Particolarmente tipica è la piramide di Natale con candele e i personaggi del Presepe.

UN DIO A PORTATA DI MANO

Incontro per condividere lo stupore di un Dio vicino a noi

Sabato 1 Dicembre, presso la Biblioteca della Scuola Paritaria "Santa Dorotea", si è svolto l'incontro in preparazione al Natale dal titolo "Dio a portata di mano?", guidato da suor Giancarla Barbon, dell'ordine delle Dorotee. Un titolo immediato che ha favorito la riflessione condivisa agevolata anche dalla metodologia adottata: sr. Giancarla ha infatti strutturato l'incontro in tre momenti. Il primo distribuendo ai genitori un foglietto con due domande: "Che cosa vuol dire per me "a portata di mano?" e "Ma può Dio essere a portata di mano?". Il secondo proiettando due immagini di opere d'arte con tema la Natività, radicalmente diverse fra loro: una del pittore espressionista tedesco Emil Nolde e l'altra di Giotto. Il terzo facendo vedere il video della canzone "Luce" di Fiorella Mannoia. Tre spunti di carattere religioso-artistico che hanno stimolato la riflessione e il dialogo tra i genitori, con il coordinamento brillante ed efficace di suor Giancarla, abile nel portare la riflessione sul Natale nel nostro quotidiano. Un approccio diverso rispetto alla tradizionale lezione frontale che ha favorito il dialogo tra tutti, inizialmente un po' intimiditi ma poi alla fine inarrestabili negli interventi. Per i genitori è stato un po' un ritorno al passato, tra i banchi di scuola, chiamati a rispondere non di italiano, matematica, geografia ma "costretti", *una tantum*, a fermarsi per guardarsi dentro alla ricerca di quel Bambino che continuamente nasce nei nostri cuori e ci aiuta a proiettarci oltre la nostra vita spesso troppo frenetica.



di **Riccardo Barone - papà di Giovanni**



LA GIORNATA FORMATIVA di Avvento

Mercoledì 5 dicembre, giornata formativa della scuola secondaria, alcuni ragazzi della prima, seconda e terza media sono venuti nelle nostre classi per aiutarci a realizzare il lavoretto di Natale. Tutti ci siamo divertiti; il lavoro era abbastanza complicato ma, nonostante questo, è stata per me e i miei compagni una bella esperienza. All'inizio ci hanno dato un cartoncino nero sul quale dovevamo ricalcare l'immagine di un presepe. Poi lo abbiamo ritagliato e, con pezzetti di carta colorati, abbiamo creato dietro l'immagine una specie di vetrata. Io ho avuto qualche problemino nell'incollare i pezzettini di carta colorata perché erano fogli leggeri e si stropicciavano facilmente; per fortuna c'era Rebecca che pazientemente mi aiutava. A mio parere, è uscito un buon lavoro che spero piaccia a tutte le famiglie.

Chiara ALBANESE, classe 5^A

Nella nostra classe, la 3^A, sono venuti i ragazzi di seconda media. Ci hanno aiutato a fare un mini presepio con carta di tanti colori, carta velina e cartoncino nero. Tutti noi ci abbiamo messo molto impegno e infatti i nostri lavoretti sono venuti stupendi, anche se non era così facile disegnare il presepe e incollare tutti i pezzetti di carta. Però i ragazzi delle medie ci aiutavano e ci dicevano se quello che facevamo era giusto o sbagliato. Ci hanno aiutato tantissimo! Noi ci siamo divertiti un sacco e a Natale porteremo in dono i presepi ai nostri genitori!



Anna SALVI, classe 3^A

NATALE È ALLE PORTE



Ci stiamo avvicinando al Natale: il percorso di Avvento è molto interessante. In vista del concerto stiamo preparando dei canti: alcuni sono nuovi, altri invece li abbiamo già presentati negli anni precedenti. Il concerto di Natale sarà presso l'Auditorium di San Barnaba sabato 22 dicembre. L'esperienza del concerto è molto gratificante per tutti noi e la ripetiamo con soddisfazione ogni anno. In questo modo vogliamo celebrare l'arrivo di Gesù con canti e recite. Sono sicura che anche quest'anno il concerto e la preparazione al Natale saranno molto divertenti e belli.

Irene LUGANA, classe 5^A

Concerto di Natale

Scuola Primaria Santa Dorotea



SABATO 22 DICEMBRE ore 11.00

AUDITORIUM "SAN BARNABA"
Corso Magenta, 44 - Brescia



www.scuolasantadorotea.eu



SANTA LUCIA

è il giorno più bello che ci sia!

Giovedì 13 dicembre sulla cattedra abbiamo trovato un messaggio di Santa Lucia e un piatto con tante caramelle. Siamo poi andati a cercare il nostro regalo e abbiamo trovato un pallone, una corda per saltare e le carte da scala quaranta. Durante la ricreazione e poi in classe e anche dopo le prove di canto abbiamo giocato con i giochi portati da casa ed io ho giocato a Twister. Questa giornata mi è piaciuta molto: è stato bello cantare e giocare con i nostri giochi nuovi e stare con gli amici.

Luigi PELIZZARI, classe 4^A



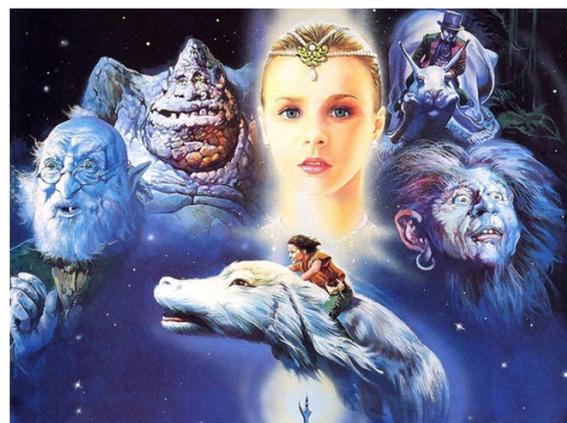
Il giorno di Santa Lucia tutti i bimbi si alzano presto per vedere i regali che hanno chiesto nella letterina. Santa Lucia porta dolci, caramelle, cioccolatini ai bimbi buoni e il carbone a quelli che sono stati monelli! A casa, con il cuore pieno di gioia, i bambini aprono i doni e giocano fino all'ora di andare a scuola, quando con lo zaino, i libri e un gioco vanno a scuola felici perché sanno che la maestra li farà giocare, però sanno anche che dovranno condividere il loro gioco! È bello vedere tanti giochi diversi in ogni classe, soprattutto mi stupisce vederli a scuola! All'uscita tutti i bambini sono felici perché a scuola hanno giocato e perché sanno che a casa li aspettano altri giochi. Sarebbe bello se tutti i giorni fosse "Santa Lucia"! ! !

Vittoria TREBESCHI, classe 4^A



L'angolo per piccoli lettori

Tra i vari libri che ho letto, uno dei più interessanti è stato "La Storia Infinita" di Michael Ende. Questo volume racconta la storia di Bastiano, un bambino che per sfuggire ad una grigia realtà si rifugia nella soffitta della scuola con un libro intitolato "La Storia Infinita", da lui rubato in una libreria. Leggendolo verrà risucchiato dallo scritto, di cui diverrà protagonista restandone imprigionato finché non riuscirà ad uscirne, non prima d'aver preso parte ad emozionanti avventure nel regno di Fantasia. Ad esempio attraverserà Perelun, il Bosco Notturmo, e Goab, il Deserto Colorato; conoscerà il valoroso Atreiu e il suo drago Fùcur, visiterà luoghi meravigliosi come la città d'argento di Amarganta e la Torre d'Avorio, dove vive l'Infanta Imperatrice. Io ho potuto leggerne una copia speciale, appartenuta alla mia mamma: per poter distinguere la realtà dal libro che Bastiano legge, le pagine sono stampate nei colori rosso e verde. Questo libro mi è piaciuto molto siccome anch'io, quando leggo, immagino di prendere parte alle avventure dei personaggi come fa Bastiano.



Valentina Ferrari, classe 3^AB

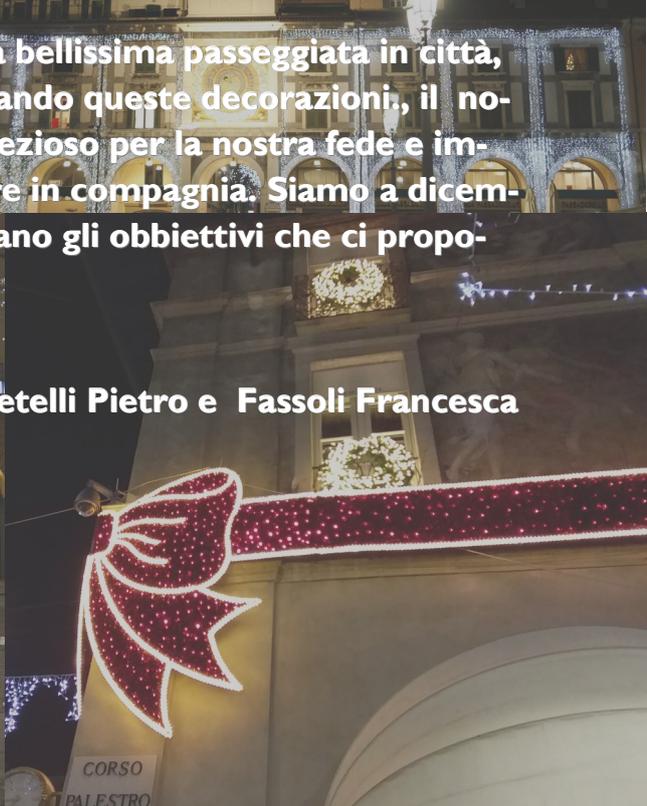
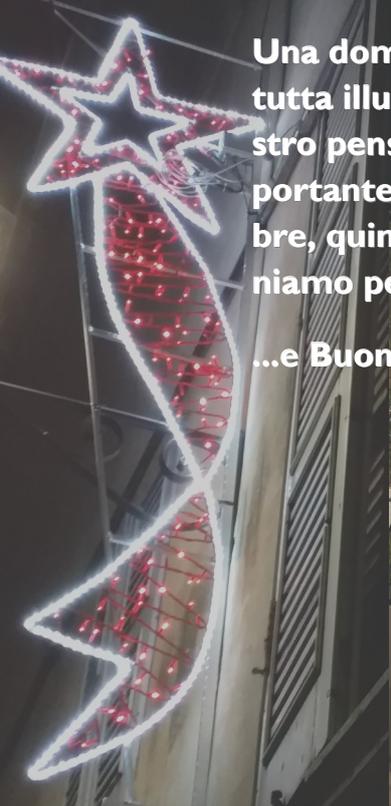


Brescia vestita a festa...

Una domenica sera sono andato a fare una bellissima passeggiata in città, tutta illuminata dalle luci natalizie. Ammirando queste decorazioni, il nostro pensiero va al Natale, un momento prezioso per la nostra fede e importante per riunirci con i nostri cari e stare in compagnia. Siamo a dicembre, quindi è quasi finito il 2018 e si affacciano gli obiettivi che ci proponiamo per il nuovo anno: Buon 2019!

...e Buone Feste a tutti!

di Betelli Pietro e Fassoli Francesca



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**
Prof. **MATTIA BARONIO**
Maestra **ELENA CASARINI**

grafica

Prof.ssa
IRENE ZENTILINI

